



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO PATRIMONIO

VERBALE DI SOPRALLUOGO EDIFICIO

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2019, alle ore _____, sono presenti presso l'immobile posto in vendita a gara pubblica in Via Prà, n.63 denominato Villa Podestà (l'Edificio), i Signori:

Dott. Flavio Paglia, Responsabile dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare della Città Metropolitana

_____ quale soggetto direttamente interessato a presentare la Domanda di partecipazione all'asta pubblicata dalla Città Metropolitana per la vendita dell'Edificio ovvero suo rappresentante in forza di formale delega allegata al presente verbale unitamente a copia del documento di identità del mandante (l'Offerente).

Alla presenza continua dei soggetti sopra indicati, si è proceduto al sopralluogo volto alla verifica dello stato e della consistenza dell'Edificio.

Gli intervenuti dichiarano:

(a) di aver visitato accuratamente ogni locale dell'Edificio ed ogni bene che lo compone, ivi inclusi a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: tutti gli impianti, gli infissi, i pavimenti etc.; i locali tecnici e di servizio; le facciate; le cantine; i solai; le coperture; l'area esterna di pertinenza; ogni accessorio e/o ulteriore pertinenza dell'Edificio;

(b) che la visita è stata effettuata in ciascun piano dell'Edificio, dagli interrati al lastrico solare;

(c) di aver constatato puntualmente lo stato di conservazione e di manutenzione di quanto sopra indicato ai punti (a) e (b);

(d) che, all'esito delle operazioni di sopralluogo, all'Offerente viene consegnata copia del contratto di provenienza e acquisto da parte della Provincia di Genova (ora Città Metropolitana) e delle delibere relative aventi ad oggetto l'Edificio;

(e) di avere preso visione della perizia estimativa;

(f) di essere stato edotto su ogni particolare della procedura di alienazione, nulla escluso;

(g) di essere stato completamente edotto su pesi e servitù dell'immobile.

Si riportano altresì le prescrizioni dalla nota del Ministero per i beni e le attività culturali autorizzativa all'alienazione – protocollo n. 5857 del 20/12/2018 - prescrizioni che dovranno essere riportate nei futuri atti di compravendita:

- ✓ Tutti i futuri interventi sul bene, anche di manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza al fine di ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e ssg., D. Lgs. 42/2004. Essi dovranno essere finalizzati al mantenimento della consistenza volumetrica, strutturale, distributiva e decorativa degli ambienti in un'ottica di conservazione dell'integrità materiale del bene culturale.
- ✓ Eventuali cambi di destinazione d'uso, realizzabili anche senza opere e lavori, dovranno essere comunicati alla Soprintendenza al fine di valutarne la compatibilità con il carattere storico-artistico del bene culturale e con le esigenze di conservazione;
- ✓ Sia assicurato il rispetto degli obblighi conservativi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 42/2004.
- ✓ Sia consentita la visitabilità al pubblico della Villa, limitatamente alle parti di maggior pregio (quali scalone di ingresso, piano nobile, cappella adiacente la villa) e al parco, con una periodicità di almeno 4 volte l'anno e preferibilmente in concomitanza con eventi culturali quali Settimana della Cultura, Giornate del Patrimonio, Giornate del FAI, Giornate dei Rolli, in modo da consentire maggior visibilità all'apertura al pubblico.
- ✓ Sia consentito gratuitamente l'accesso a fini di studio, consentendo la visita ed eventuali riprese fotografiche agli studiosi.

L'Offerente viene inoltre informato della difformità dal progetto originario di alcune lievi opere interne per le quali è stato ottenuto il mantenimento ai sensi dell'ex art 22 L.R. 16/2008 sia da parte del Comune di Genova che da parte della Soprintendenza con nota prot. 23436 del 19/10/2018 con il parere legittimante lo stato di fatto (che si allega).

Si allega altresì il quadro catastale e urbanistico dell'immobile oggetto di vendita.

Si prende atto della consegna del documento di identità dell'Offerente, come richiesto nel bando di gara.

Letto, confermato e sottoscritto dai presenti.

Per la Città Metropolitana

Per l'Offerente



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Prot. MBAC-SABAP-LIG 23436

Cl.34.34.10/164.5

Genova, 19-10-2018

Città Metropolitana di Genova
Direzione Sviluppo Economico e Sociale
Servizio Edilizia
Largo Francesco Caltanei 3
16147 Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Comune di Genova
Settore Approvazione e Progetti e Controllo
Attività Edilizia
Via di Francia, 1
16149 GENOVA

Comune di Genova
Direzione Territorio Sviluppo Economico
Ambiente
Settore Edilizia Privata
Via di Francia, 1
16149 Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: GENOVA – Via Prà 63 – Richiedente: Città Metropolitana di Genova
MON 5 Prà Villa Podestà
ART160ND
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte IV Sanzioni – Titolo I
Sanzioni amministrative – Capo I Sanzioni relative alla Parte II - Art 160.
D.P.R. n. 380/2001 – Sanzioni di cui all'art. 33 o 37 *Opere eseguite in difformità dai titoli*
Opere: realizzazione di opere in DIFFORMITÀ dall'autorizzazione prot. 5142 del 14/06/2002

Parere legittimante lo stato di fatto

VISTO il D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii. recante il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (di seguito denominato *Codice*);

VISTO l'art. 33, comma 3-4 e l'art. 37 comma. 2-3 del **D.P.R. n. 380/2001**;

VISTA la Circolare n. 2 del 26.02.2010 della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee;

VISTA la Circolare n. 30 del 04.07.2018 della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee;

A RISCONTRO della comunicazione inoltrata da codesto Ente il 12/06/2018 con prot. n. 32118, qui pervenuta in data 13/06/2018 ed assunta al protocollo col n. 13716 in data 19/06/2018, con cui vengono comunicate le opere eseguite in difformità al progetto autorizzato da questo Ufficio con nota n. 5142 del 14/06/2002, realizzate nell'ambito dell'appalto lavori per l'intervento di *Recupero Conservativo con adeguamento funzionale dell'immobile Villa Podestà*;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata alla succitata istanza, dalla quale si evince la consistenza attuale del manufatto;

CONSIDERATO che le opere oggetto di segnalazione consistono in:

Piano terra:

- realizzazione della fossa ascensore nel locale cantine,
- realizzazione servizi igienici tramite ampliamento vano esistente all'interno del locale cantine;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA
Palazzo Reale – Via Balbi 10 – 16126 Genova – Tel. +39 | 010 27181

PEC: mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

PEC: sahan-lig@beniculturali.it

Piano primo;

- realizzazione servizi igienici per disabili sotto la seconda rampa dello scalone;
- realizzazione antibagno e due servizi sotto la prima rampa dello scalone;
- diversa configurazione vano scala;

Piano primo ammezzato:

- diversa localizzazione servizi igienici;
- tamponamento scaletta;

Piano secondo

- diversa localizzazione servizi igienici;
- nuova configurazione scala accesso ai piani superiori;
- tamponamento sbarco scala dal piano inferiore;

Piano secondo ammezzato:

- nuova configurazione scala accesso ai piani superiori e realizzazione locale open space accoglienza;
- diversa distribuzione servizi igienici;
- diversa configurazione vano ascensore

ESAMINATA la documentazione agli atti di quest'ufficio con particolare riguardo alla documentazione tecnica ;

TENUTO CONTO di quanto si è potuto verificare nel corso del sopralluogo effettuato dal Funzionario Responsabile Arch. Francesca Passano in data 29/05/2018;

AI SENSI dell'art. 160, comma 1 del *Codice*,

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

che le suddette opere non costituiscono danno per il bene culturale in oggetto e possono pertanto essere mantenute in opera, in quanto di entità minima nel complesso del bene monumentale.

Inoltre,

CONSIDERATO che dette opere sono state realizzate in assenza degli specifici titoli edilizi;

VISTA la nota del Comune di Genova inviata via PEC con id 309333/2018/2018 del 10/09/2018 con cui viene comunicato che le suddette opere sono riconducibili al disposto di cui all'art. 6 bis- c. 5 del D.P.R.380/01

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

che le opere eseguite in assenza di titolo, non rientrano tra le violazioni da sanzionare secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 3 o dall'art. 37 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001.

Si evidenzia infine che questa Soprintendenza, contestualmente alla presente, per gli aspetti di competenza richiamati dall'art. 169 comma 1 lettera a), ha provveduto ad inviare segnalazione al **Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale - Nucleo di Genova**.

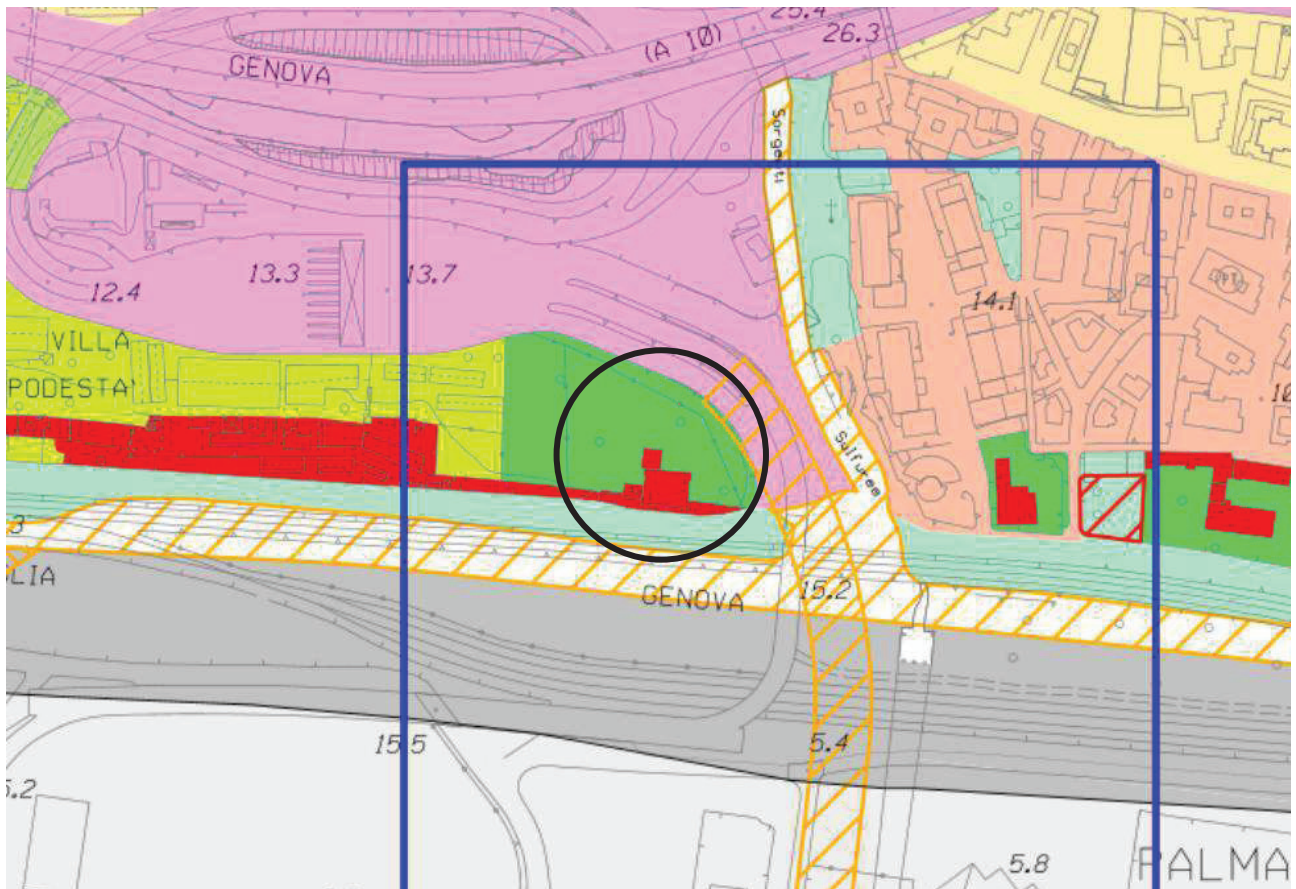
Si allega copia degli elaborati grafici timbrati e firmati, corrispondenti allo stato di fatto legittimo, che potrà essere ritirata direttamente o per delega presso lo scrivente Ufficio nei seguenti orari: **Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9,00 alle 13,00.**

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario architetto Francesca Passano
Arca IV Patrimonio architettonico
GE.CENTRO DELEGAZIONI
Telefono: 010 2718264
E-mail: francesca.passano@beniculturali.it

QUADRO URBANISTICO

ESTRATTO PUC VIGENTE DEL COMUNE DI GENOVA



Zona AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico

Nella zona AC-US, le funzioni ammesse principali sono: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita. Sono escluse: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.

La funzione complementare prevede i Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali.

Sono previsti parcheggi privati: parcheggi pertinenziali e parcheggi in diritto di superficie.

Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario;

Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona.

Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.

Il cambio d'uso dei piani fondi accessibili carrabilmente è consentito esclusivamente per la realizzazione di parcheggi.

Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- **perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando le caratteristiche formali storiche degli edifici; nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.);**
- laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;
- le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni;
- per gli interventi relativi a ville storiche e a edifici di particolare pregio architettonico il progetto deve di massima riguardare l'intero immobile e le aree di pertinenza;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde; le essenze ad alto fusto di pregio presenti devono essere conservate in sito e debitamente protette dalle attività di cantiere e laddove possibile devono essere inserite nuove essenze di piante ad alto fusto con le adeguate protezioni perimetrali;
- gli ampliamenti volumetrici comportanti sopraelevazione devono salvaguardare i caratteri architettonici dell'edificio stesso armonizzando l'ampliamento anche rispetto agli edifici circostanti; nel caso di fabbricati con evidenti situazioni di alterazione

della composizione volumetrica, l'intervento di ampliamento deve costituire occasione di riordino e qualificazione complessiva mediante un progetto esteso all'intero edificio;

- ove siano presenti allineamenti delle altezze degli edifici che costituiscono elemento connotante l'immagine urbana, l'eventuale sopraelevazione deve conservare il valore di immagine prevedendo adeguate soluzioni architettoniche;
- ai piani terreni, i fronti adibiti ad attività commerciali, pubblici esercizi, servizi pubblici e privati e altre attività tipiche (connettivo urbano, ricettivo ecc.) tradizionalmente presenti nel tessuto urbano devono essere mantenuti o ricostituiti, nell'obiettivo di assicurare continuità alla presenza di tali funzioni;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione;
- sugli edifici storici con copertura a falde possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici esclusivamente tramite soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.

Zona AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato

AC-VU	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL VERDE URBANO STRUTTURATO
AC-VU-1	Disciplina delle destinazioni d'uso
	Funzioni ammesse
	Principali: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, uffici, servizi privati.
	Complementari: connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse bingo e simili.
	Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali
AC-VU-2	Disciplina degli interventi edilizi
	Prescrizioni generali
	Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:
	- Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario; - Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona.
	Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.
	Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.
	Interventi consentiti
	Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia senza obbligo di reperire parcheggi pertinenziali.
	<u>Ampliamento volumetrico</u> di edifici esistenti consentito, entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile esclusivamente per gli edifici privi di valore storico e architettonico e che non costituiscono parte integrante degli edifici e dei complessi di edifici che caratterizzano l'ambito, con altezza non superiore all'altezza media degli edifici circostanti: - con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%. - ai sensi dell'art. 13) punto 7 delle Norme generali.
Parcheggi privati
I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati nella misura massima del 35% della S.A. esclusivamente a raso. [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 3b]
Cessione di aree per standard urbanistici
Nessuna
Modalità di attuazione
Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia
Flessibilità
Nessuna
Interventi di sistemazione degli spazi liberi
Consentiti con l'esclusione di recinzioni di aree scoperte, viabilità secondaria e percorsi pedonali e ciclabili, impianti tecnologici; valgono inoltre le seguenti limitazioni: - Le pertinenze sono consentite limitatamente ai ripostigli con superficie coperta massima di 6 mq e altezza interna massima 2,30 m. - I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a piscine, tettoie e pensiline. - I giardini, i chioschi, i cortili e gli spazi di pertinenza interni al lotto dell'edificio e che fanno parte integrante dell'organismo edilizio devono essere progettati unitamente ad esso.
Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori
Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di

progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio urbano di appartenenza.

Servizi pubblici

Per la realizzazione di servizi pubblici è consentito l'ampliamento degli edifici esistenti da definire in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.

AC-VU-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 1,50 dai confini di proprietà;
- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

AC-VU-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti architettonici che rivestono valore storico-documentale, preservando le modalità costruttive antiche e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando le caratteristiche formali storiche degli edifici, nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.);
- le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni;

- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione;
- sugli edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici, potranno essere valutate soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:
- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante; devono essere realizzati ricorrendo a tecniche costruttive tradizionali, inseriti nel contesto di appartenenza senza comportare alterazioni agli edifici storici che connotano l'ambito di tutela.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi deve essere posta assoluta attenzione a non compromettere le caratteristiche architettoniche e formali del giardino o del parco dove sono ammessi interventi per garantire la tutela della vegetazione e migliorare lo stato fito-sanitario delle alberature.

Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi senza alterare in modo significativo se inserite in un parco o giardino.

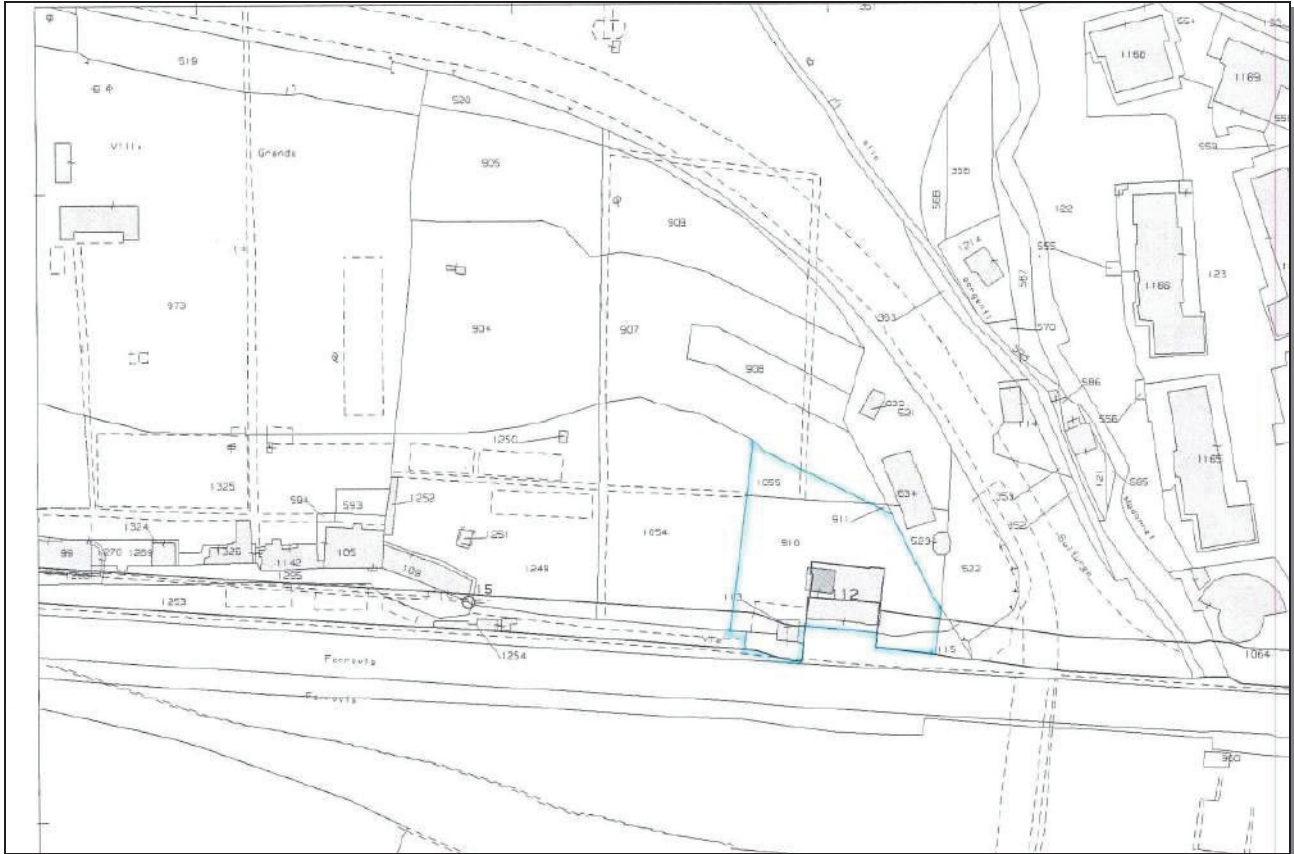
Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel giardino o nel parco sempre in modo da assicurare la presenza della vegetazione e il suo naturale sviluppo.

Gli elementi tipici della strutturazione agricola tradizionale, presenti nelle aree di pertinenza come, a titolo esemplificativo, crose, pergole, pilastri, lavatoi, devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali.

Le zone gerbide che rivestono interesse paesistico o che assolvono a funzioni ambientali e di rete ecologica, devono essere preservate nella loro naturale condizione.

QUADRO CATASTALE

ESTRATTO C.T. SEZ. GE III FOGLIO 12 MAPPALI 112, 113, 910, 1055



Al Catasto Fabbricati risulta censito come uffici pubblici (B/4), area urbana (F/1) e cappella (E/7).



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/12/2018

Data: 04/12/2018 - Ora: 11.41.02 Segue

Visura n.: T151199 Pag. 1

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969S)
Catasto Fabbricati	Sezione di PEGLI VOLTRI (Provincia di GENOVA) Sez. Urb.: PRA Foglio: 12 Particella: 112 Sub.: 2

INTESTATO

1	PROVINCIA DI GENOVA con sede in GENOVA	80007350103*	(1) Proprietà per 1/1
---	--	--------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 09/11/2015

una modificata del 09/11/2015.

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				Catastale		
1	PRA	12	112	2	2		B/4	2	8170 m ²	Totale: 1484 m ²	Euro 21.097,23	Variante del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie

Indirizzo: VIA PRA n. 63 piano: T-1-2-3
Annotazioni: classamento proposto e validato (D.M. 701/94)

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune D969 - Sezione C - Foglio 12 - Particella 112



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/12/2018

Data: 03/12/2018 - Ora: 11.08.23 Fine

Visura n.: T95826 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969S) Sezione di PEGLI VOLTRI (Provincia di GENOVA)
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: PRA Foglio: 12 Particella: 112 Sub.: 3

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				Catastale		
1	PRA	12	112	3			area urbana		2450 m²			VARIAZIONE del 07/08/2002 protocollo n. 266154 in atti dal 07/08/2002 DIVISIONE - A/8 - VILLA - B/4 - UFFICI PUBBLICI (n. 9179.1/2002)

Indirizzo VIA PRA n. 63 piano: T.

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI GENOVA con sede in GENOVA	80007350103*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA	del 07/08/2002 protocollo n. 266154 in atti dal 07/08/2002 (n. 9179.1/2002)		

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune D969 - Sezione C - Foglio 12 - Particella 112



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 03/12/2018

Data: 03/12/2018 - Ora: 11.15.50 Segue

Visura n.: T101066 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969S) Sezione di PEGLI VOLTRI (Provincia di GENOVA)
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: PRA Foglio: 12 Particella: 113

INTESTATO

1	PROVINCIA DI GENOVA con sede in GENOVA	80007350103*	(1) Proprietà per 1/1
---	--	--------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				Catastale		
1	PRA	12	113		2		B/7	2	80 m²		Euro 123,95 L. 240.000	VARIAZIONE del 01/01/1992 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO

Indirizzo VIA PRA n. 63 piano: T.

Notifica		Partita	18383	Mod.59	-
----------	--	---------	-------	--------	---

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune D969 - Sezione C - Foglio 12 - Particella 113



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 03/12/2018

Data: 03/12/2018 - Ora: 11.09.36 Segue

Visura n.: T96684 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969S) Sezione di PEGLI VOLTRI (Provincia di GENOVA)
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: PRA Foglio: 12 Particella: 910 Sub.: 1

INTESTATO

1	PROVINCIA DI GENOVA con sede in GENOVA	80007350103*	(1) Proprietà per 1/1
---	--	--------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				Catastale		
1	PRA	12	910	1	2		B/4	2	1099 m²	Totale: 159 m²	Euro 2.837,93	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo VIA PRA n. 63 piano: T-1-2-3;

Annotazioni classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune D969 - Sezione C - Foglio 12 - Particella 910